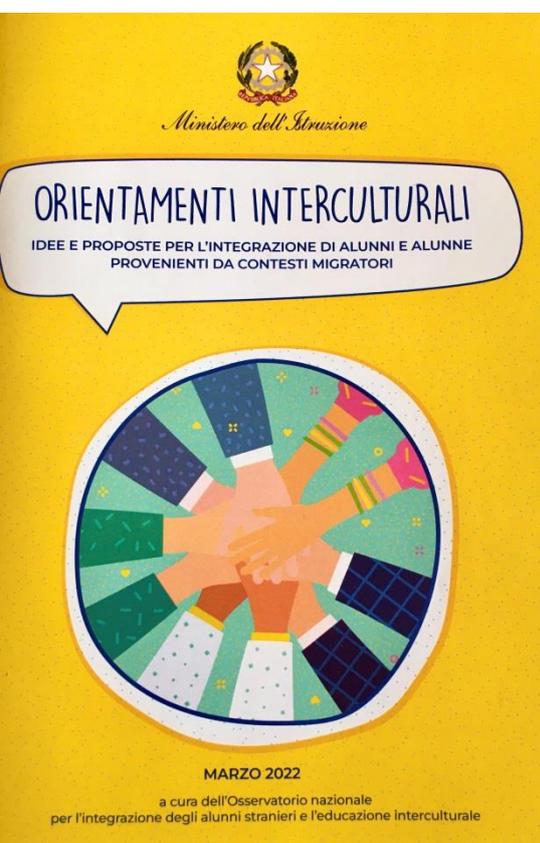


E' la lingua che ci fa uguali ...

Italiano come L2 e diversità linguistica

23 marzo 2023

Graziella Favaro



Educazione linguistica inclusiva in quale scuola: uno sguardo

- *Ciò che è cambiato in questi anni*

Diminuzione costante degli alunni NAI; accoglienza dei bambini e ragazzi ucraini

Aumento alunni nati in Italia: 66.7% in media

Scuole «ad alta concentrazione di alunni stranieri» (la ricerca *White flight a Milano. La segregazione sociale ed etnica nelle scuole dell'obbligo*)

Le storie e i volti di chi abita la scuola: «nativi interculturali» e «bilingui nativi»

- *Ciò che rimane costante*

Mancato inserimento di una parte di bambini provenienti da contesti migratori nella scuola dell'infanzia: 74.7% dei bambini stranieri residenti (93.7% bambini italiani)

Esiti dati INVALSI: nella 2° della primaria in italiano -22 punti tra italiani e 1° generazione; - 15 punti tra italiani e 2° generazione (nati in Italia). In 3° media il divario permane (1° generazione – 24; 2° generazione -14)

Dispersione scolastica e abbandoni

Percorsi di integrazione e ostacoli: ritardo scolastico, scelte formative...

Domande di inclusione che animano il presente

Nelle classi vi è una **pluralità di differenze**: storie, retroterra familiare, consumi culturali, abilità, appartenenze, lingue...

Di fronte a tale «superdiversità» vi è il bisogno di immaginare in modo nuovo gli alunni e le comunità.

Ma anche di avere strumenti per valorizzare le conoscenze e le competenze e per progettare **situazioni educative e di apprendimento più eque e inclusive**. A partire dalla lingua.



Italiano L2: cinque attenzioni

- Insegnamento/apprendimento dell'italiano per gli alunni neoarrivati e di recente immigrazione
- Azioni per il potenziamento e lo sviluppo dell'italiano lingua veicolare e dello studio
- Attività scolastiche ed extrascolastiche di aiuto allo studio
- Formazione dei docenti sui temi dell'insegnamento/ apprendimento dell'italiano L2
- Potenziamento del numero di posti nella classe di concorso A23



Plurilinguismo e diversità linguistica

- Riconoscimento delle lingue parlate o comprese dai bambini e dalle bambine nei contesti extrascolastici e raccolta delle loro biografie linguistiche
- Valorizzazione di ogni lingua e della diversità linguistica presente nelle comunità
- Attivazione di processi metalinguistici di comparazione e scambio tra le lingue



Fra zero e sei anni

Se cambiamo l'inizio di una storia, cambiamo tutta la storia

- I bambini «assenti» dalla scuola dell'infanzia e dai servizi educativi
- Fra 0 e 6 anni: il periodo più fecondo per l'acquisizione linguistica (e non solo)
- L'importanza della narrazione. *Emergent literacy* e precursori della lingua scritta
- Relazione con le famiglie immigrate
- Formazione degli insegnanti



Ruolo degli USR, degli Ambiti Territoriali e delle scuole «Polo» Il «filo di Arianna» della lingua

- Patti educativi tra scuole ed Enti Locali
- Potenziamento dell'organico
- Scuole «Polo»
- Cinque linee di azione

Iniziative per promuovere l'inserimento nei servizi educativi 0/6

Predisporre procedure omogenee per garantire diritto allo studio

Programmare ingresso degli alunni NAI

Informare le famiglie immigrate

Rafforzare e qualificare i servizi di orientamento-riorientamento

Come un'orchestra...

Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo; è un'orchestra che suona la stessa sinfonia...

Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica.

Daniel Pennac